

P | O | R | D | E | N | O | N | E
N | O | V | E | C | E | N | T | O

1954-59
1959-61

arch. Giovanni Donadon,
ing. Mario Marzin

Scheda

05_11 q8

**COMPLESSO
IMMOBILIARE
CONDOMINIO REX
XXX APRILE**

05
capitolo

*Guida alle
Architetture*

Schede

COMPLESSO IMMOBILIARE CONDOMINIO REX XXX APRILE

1954-59, 1959-61

Largo San Giovanni,
via XXX Aprile,
viale Guglielmo Marconi

Committente

*Valentino Toniolo, Guido
e Lino Zanussi, Delfina
Fellet («Rex»); Valentino
Marcigotto («XXX Aprile»),
Impresa Edile E. Manzon*

Progettisti

*arch. Giovanni Donadon,
ing. Mario Marzin*

Il condominio di Largo San Giovanni, noto come «Condominio Rex» poiché costruito dai fratelli Zanussi (fondatori e proprietari dell'omonima industria), ebbe una genesi piuttosto travagliata: una prima proposta, redatta dall'architetto Donadon nel 1950 non trovò seguito e bisognò attendere sino al 1954 per procedere nella realizzazione. Il palazzo voleva rappresentare il simbolo sia dei lavoratori pordenonesi sia della forza economica della città e della sua industria maggiore. Per dare vigore simbolico all'edificio e per soddisfare la necessità pratica di dare alloggio ai dipendenti dell'azienda, ai sette piani inizialmente previsti ne vennero aggiunti altri due. La costruzione a blocco si pone perpendicolarmente a viale Michelangelo Grigoletti, strada di accesso alla città e che porta agli stabilimenti Zanussi. I due prospetti laterali si sviluppano invece parallelamente a viale Guglielmo Marconi e alla parte finale di Corso Garibaldi. L'edificio è costituito da un piano terra destinato a negozi, un primo piano per uffici e da piani superiori destinati a residenza; un unico vano scale con accesso dal viale funge da elemento di distribuzione per uffici ed appartamenti. La facciata verso Largo San Giovanni è scandita da marcapiani che ne definiscono il ritmo e dal sistema di finestre a nastro; il portico e il basamento ad uso uffici si interrompono per dare maggior slancio alla facciata. Negli altri fronti il portico è ritmato da esili colonne rivestite in mosaico che sostengono il piano degli

uffici in aggetto rispetto al fabbricato, anch'esso rivestito con tessere musive; le aperture e i tamponamenti dei piani superiori hanno forme e materiali differenti, così come le terrazze che appaiono talvolta in aggetto oppure ricavate all'interno del volume. Diverse appaiono anche le soluzioni d'angolo e l'uso dei materiali tra composizioni e volumi. Due anni dopo l'ultimazione del primo lotto si avviò la costruzione del condominio «XXX Aprile», con il quale veniva completato l'isolato tra via XXX Aprile, viale Guglielmo Marconi e largo San Giovanni. Il progetto affidato a Donadon, riprende la composizione dell'attiguo Condominio «Rex», con un piano terra destinato a negozi, un piano primo per uffici e i piani superiori per le residenze. Anche qui un unico vano scale con accesso da via XXX Aprile funge da elemento di distribuzione ad uffici ed appartamenti. Il portico, sviluppato sui lati del fabbricato, è ritmato da esili colonne rivestite in mosaico, che sostengono il piano uffici aggettante. Nelle facciate, aperture e tamponamenti hanno forme e materiali differenti; le pensiline marcapiano in aggetto disegnano ritmicamente le facciate lungo le vie pubbliche.

